

distribuire nell'arco dell'intera giornata, a partire dal mattino fino a sera. L'ingresso è libero, ma per tutto il corso della giornata sarà organizzata una raccolta di fondi destinati a Stella Polare, un'organizzazione no profit che si occupa tra l'altro di motivare allo studio della musica ragazzi che vivono in ambienti socialmente malsani.

D. R.

■ O FLOS COLENDE L'appuntamento conclusivo del ciclo di musica sacra in Cattedrale La musica della badessa Ildegarda, beatitudine pura

Per la prima volta è stato possibile ascoltare le parole tratte dagli scritti di Hildegard von Bingen accompagnate dalle musiche da lei composte. L'evento è stato reso possibile dallo spettacolo *Ildegarda, Sibilla renana* che la rassegna di musica sacra dell'Opera di Santa Maria del Fiore, *O Flos Colende*, diretta artisticamente da Gabriele Giacomelli, ha scelto di offrire al pubblico come spettacolo conclusivo della edizione di quest'anno, l'8 settembre scorso, nel Duomo cittadino.

L'attrice Cristina Borgogni ha interpretato magistralmente la personalità della «Sibilla del Reno»

scienziata, naturalista, poetessa, linguista, musicista) e anche grande teologa. La Borgogni ha avuto un eccellente supporto nell'interpretazione che Paolo Lorimer ha fornito di Volmar, il fedele segretario di Hildegard, al quale ella dettava le sue riflessioni o le sue lettere per monaci, vescovi, papi, imperatori, che ha realmente incontrato in vita. Bravissima la

Borgogni a mettere in evidenza le visioni della badessa, che nel 2012 è stata proclamata dottore della chiesa da Papa Benedetto XVI: ha creato, insieme a Lorimer, una sorta di sacra rappresentazione.

Il dialogo fra Hildegard e Volmar aveva lo scopo di raccontare non solo la vita ma il cammino spirituale compiuto da questa straordinaria donna, arricchito dalle musiche scelte fra quelle da lei stessa composte e che ci sono giunte nella raccolta *Symphonia armonie celestium revelationum*. Ad eseguirle è stato l'Ensemble San Felice, diretto dal suo fondatore Federico Bardazzi, che ha saputo fondere molto bene le scelte musicali e strumentali con quelle testuali. Bello l'uso delle voci maschili in alternanza a quelle femminili, alle quali sole erano destinate le composizioni che Hildegard componeva per le consorelle in monastero, con l'eccezione della sacra rappresentazione *Ordo Virtutum*. La musica e il canto erano per Hildegard beatitudine pura, una via per arrivare a Dio e l'Ensemble San Felice, insieme all'Ensemble Capriccio Armonico (diretto da Gianni Mini) sono riusciti a farlo comprendere al pubblico. Molto bravi anche i tecnici del suono, che, in una sede acusticamente impervia come il Duomo fiorentino, hanno ottenuto ottimi risultati.

Donatella Righini



CENTRO ASSISTENZA FUNERARIA

SERVIZI FUNEBRI - CREMAZIONI
NECROLOGI - FIORI

055 6580040

(24 ore su 24)

Via G. Caponsacchi 5/r (zona Gavinana)

Via A. F. Doni 41/r (zona Redi)

<http://www.ceaf.it>

ceaf@ceaf.it